

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 431 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Appalto ASL-TO2 e ASL-TO4 del 2015. Pulizie, sanificazione e igiene"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interpellanza n. 431 del Consigliere Grimaldi.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

La vicenda è assai complicata e spero di stare nei minuti a disposizione.

Stiamo parlando di un appalto del 2015 per l'ASL-TO2 e per l'ASL-TO4 per i servizi di pulizia, sanificazione e igiene, che è stato bandito ben due anni prima. Si tratta di un appalto che aveva una base d'asta di nove milioni e 300 mila euro e della durata di cinque anni, ripartita in quattro milioni e 300 mila per l'ASL-TO2 e cinque milioni per l'ASL-TO4.

Nel capitolato erano previste attività aggiuntive, oltre che le consuete mansioni di pulizia e sanificazione. A partire da febbraio, l'appalto è stato assegnato in via definitiva con una deliberazione dell'ASL-TO2 e dell'ASL-TO4 ed è avvenuto con un'offerta economica da parte dell'ATI del 36% in meno, cioè ben oltre la doppia cifra del 12-15, che è quella auspicabile come massimo ribasso sui lavoratori, anche se stiamo parlando di una gara economicamente vantaggiosa, quindi non al massimo ribasso in generale, cioè dove c'è un'offerta economica più bassa del 50%.

Secondo i nostri dati in possesso, l'offerta tecnica complessiva del monte ore di attività sulle due ASL- è passata da 659 mila ore annuali a 355 mila. Quindi, già solo questo dato dovrebbe far capire più o meno qual è stato il ribasso non solo sulla parte economica, ma anche sulle ore. L'efficientamento da aumento del materiale tecnologico risulta tra l'altro non essere avvenuto, quindi anche i sindacati hanno lamentato il fatto che non ci sono stati investimenti, anche solo per supplire alla mancanza delle ore.

Arrivo, appunto, agli ultimi dati. I pesanti tagli dell'ASL-TO2, cioè, hanno comportato certo un risparmio di più di un milione di euro, ma sono stati oggetto di segnalazione da parte delle OO.SS e soprattutto del settore Funzione Pubblica della CGIL, che poi nei mesi successivi ha più volte scioperato anche per l'inadeguatezza del materiale dato in dotazione ai lavoratori.

Ricordo appunto che, malgrado i continui richiami, pare che le Direzioni TO2 e TO4 si siano sottratte a qualsiasi intervento persuasivo sulle aziende, benché il capitolato speciale dell'appalto, al punto 4.17) riguardante il personale, ricordi esplicitamente l'obbligo del mantenimento dei posti di lavoro alle medesime condizioni contrattuali, in caso di cambio di gestione. L'altra cosa ovviamente successa, infatti, è praticamente il dimezzamento dell'orario dei dipendenti con un abbassamento della paga generale, passata addirittura sotto la soglia dei 600 euro al mese.

Noi, allora, interpelliamo l'Assessore, richiamando giustamente una mozione, quella del 3 marzo 2015, che invita la Giunta ad adoperarsi affinché nel caso di committenti regionali, quelli partecipati dalla Regione e tutti coloro a cui la Regione trasferisce continuamente risorse pubbliche non solo ci sia una clausola sociale di trattamenti economici e normativi complessivi di maggior favore per i lavoratori, ma soprattutto che i contratti collettivi nazionali vengano rispettati integralmente.

Per questo abbiamo chiesto alla Giunta se intenda controllare, monitorare ed eventualmente predisporre un intervento su tutti gli appalti - l'abbiamo chiesto più volte, a partire, appunto, dal rispetto dei Contratti collettivi nazionali - per verificare se il monte ore delle attività, laddove fortemente ridimensionato come in questo caso dalle nuove aziende subentranti, sia compatibile con il mantenimento sostanziale del servizio di pulizia e igiene.

Ricordo che nel caso del Maria Vittoria più volte è stato segnalato un atteggiamento che è sempre più quello di dare qualche soldino in più per mandare delle squadre di emergenza, ma abbassando il livello delle prestazioni: per intenderci, quindi, se succedono delle cose particolarmente gravi si manda una *task force* (così si chiamano), ma in realtà il livello di non cura dell'edificio è ormai la norma di questo appalto. Chiediamo dunque alla Giunta se intende verificare se vi sia stata una diminuzione della retribuzione del personale nei casi in oggetto e domandiamo come si intenda agire per garantire, con le giuste ore, una giusta retribuzione alle lavoratrici e ai lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grimaldi.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Come il Consigliere Grimaldi sa, abbiamo già più volte affrontato questo tema, anche insieme alla collega Pentenero per via della sua delega al lavoro (aveva quindi una competenza specifica). Abbiamo anche incontrato i lavoratori più volte e in diverse occasioni ho avuto modo di dare risposte su questi temi ad altri colleghi.

Si tratta in effetti di due appalti, i cui contratti sono in corso, che presentano problematiche che l'ASL-TO2 sta cercando di gestire non senza difficoltà, rivedendo anche, per esempio per le pulizie, alcune imperfezioni del capitolato di gara.

Colgo però l'occasione per intervenire un po' sulla complessa materia, perché a livello generale registriamo in questi giorni qualche importante novità. Proprio in questi giorni, il 3 marzo, è stato approvato dal Governo il decreto legislativo che riordina la disciplina dei contratti pubblici. Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - oltre ai tanti altri aspetti, quali la pianificazione, la programmazione, la progettazione - è incentrato sulla qualità delle gare (diversi articoli parlano di questo aspetto), dove il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rapporto qualità/prezzo diviene criterio preferenziale. Si apre quindi una stagione nuova e questo rapporto qualità/prezzo diventa un criterio obbligatorio per i servizi sociali, la ristorazione ospedaliera, il settore assistenziale: per i servizi, dunque, per i quali è fondamentale l'apporto di manodopera nei settori in cui prevale l'esigenza di qualità o di tutela dei lavoratori.

Come Regioni - e in modo particolare come Assessori alla sanità, per quanto riguarda questi appalti relativi al settore ospedaliero - abbiamo anche dato un contributo nella fase di costruzione del Codice degli appalti. Si apre, dunque, una fase nuova incentrata sulla qualità

del progetto esecutivo, delle stazioni appaltanti, degli operatori economici e sul rapporto qualità/prezzo.

In particolare, poi, il servizio di pulizia è individuato nel DPCM tra le categorie di beni e servizi per i quali è obbligatorio il ricorso a convenzioni con CONSIP o con altro soggetto aggregatore (nel nostro caso SCR-Piemonte), quindi si avvia una fase di centralizzazione della procedura a livello regionale che dovrà prevedere, evidentemente, uno studio approfondito delle specifiche problematiche. L'aggregazione degli acquisti e delle gare è prevista in modo preciso da una norma. Il Governo ha definito quali sono, per adesso, le dieci categorie merceologiche a cui noi dobbiamo far riferimento per la centralizzazione delle gare.

Il processo si è avviato e proprio in questi giorni si sta cercando di raccogliere le problematiche che sono emerse in questi anni per quanto riguarda gli appalti, e in modo particolare per i servizi che il Consigliere poco fa richiamava, in modo che all'interno del Codice degli appalti, che prevede delle modalità diverse, si tenga conto di ciò che è capitato, anche per ciò che attiene alla parte della retribuzione dei dipendenti. Sostanzialmente, cioè, si apre una stagione nuova, cui dobbiamo dare applicazione normativa. Tutta la nuova normativa sugli appalti porta pertanto una revisione delle procedure e dei criteri che sono stati utilizzati fin qui e ne dobbiamo evidentemente tener conto.

Noi stiamo lavorando per dare subito attuazione al Codice degli appalti, nella salvaguardia dei diritti dell'utenza e dei lavoratori. Non posso che constatare che in passato diverse gare - applicando sempre anche la norma che prevede il massimo ribasso e quindi accantonando il parametro qualità/prezzo - ha portato quei problemi che il Consigliere ed altri colleghi hanno sollevato qui. Le ASL stanno lavorando, compatibilmente con le norme, per tener conto delle esigenze, ma in ogni caso d'ora in poi le gare che saranno fatte eviteranno sicuramente di ripetere gli errori che sono stati fin qui commessi o, per lo meno, i limiti che si sono verificati finora.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 10.20 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.27)